



Scopri nei nostri Showroom tutti i vantaggi di una Hyundai in pronta consegna.



Promozione valida fino al 30/06/2016. Tutti i dettagli nei nostri Showroom.

Modello	Clima	Radio CD	ESP	Prezzo di Listino	Prezzo Promo	Vantaggio Cliente
i10 1.0 Classic con A/C	✓	✓	✓	€ 11.300	€ 8.700	€ 2.600
i20 1.2 75cv Classic con ADV Pack	✓	✓	✓	€ 14.450	€ 9.850	€ 4.600
ix20 1.4 90cv Classic con ADV Pack	✓	✓	✓	€ 16.900	€ 12.900	€ 4.000
i40 SW FL 1.7 141cv Business con ISG	✓	✓	✓	€ 32.800	€ 24.500	€ 8.300
SANTAFÉ 2.2 A/T X-Possible con SP	✓	✓	✓	€ 50.300	€ 41.000	€ 9.300

PACI AUTO

TERNI - Via Vanzetti, 48 / T. 0744.300095
ORVIETO - Fontanelle di Bardano / T. 0763.316236

paciauto.hyundai.it

Seguici su hyundai.it

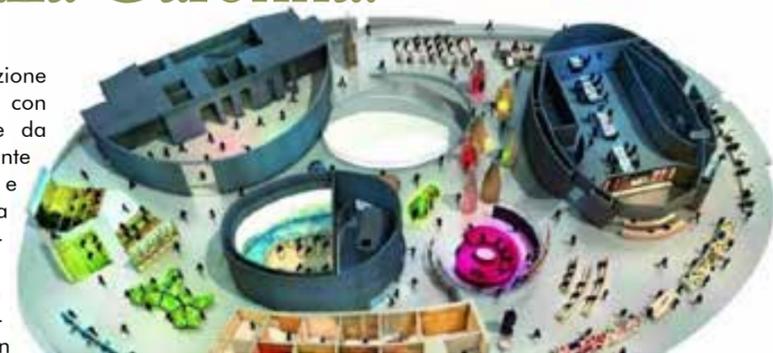
Gamma i10: consumi l/100km ciclo medio combinati da 4,7 a 5,9 (5,5 GPL). Emissioni CO₂/km da 109 (104 GPL) a 139. Gamma nuova Santa Fe: consumi l/100km ciclo medio combinati da 5,8 a 8,8. Emissioni CO₂/km da 154 a 178. Gamma i20: consumi l/100km ciclo medio combinati da 4,2 a 6,8. Emissioni CO₂/km da 110 a 15. Gamma nuova i20: consumi l/100km ciclo medio combinati da 3,5 a 7,5 (6,1 GPL). Emissioni CO₂/km da 92 a 148. Offerta valida fino al 30/06/2016. Con il contributo delle Concessionarie aderenti. Solo per auto disponibili a stock. Condizioni e limiti della garanzia Hyundai su www.hyundai.it/servizi/cripto/venta/serve.aspx. Tale garanzia non si estende a tutte le componenti delle autovetture.



LA CASA MONDIALE DEL VINO in riva alla Garonna.

La Francia del vino gioca il suo asso nella manica in tema di enoturismo ed eno-business. Lo fa con **La Cité du vin a Bordeaux**, avveniristica costruzione soprannominata la "Guggenheim del vino", costata 81 milioni di euro (l'80% pubblici, il 20% da privati, compresi i consorzi dei produttori), che intende celebrare il vino in tutte le sue sfaccettature. Non solo quello francese ma di 80 importanti territori del pianeta, Italia compresa. Il Conveglio Valdobbiadene è tra i 22 paesaggi del vino selezionati. "A world of cultures" è il payoff che sintetizza la missione di questa iniziativa. Già, la Francia come casa mondiale che prende la forma liquida del vino che ruota in un bicchiere, a ridosso della Garonna. Un decanter sulle rive del fiume che sfuma di accogliere ogni anno circa 450 mila visitatori (ticket a 20 euro) e un giro d'affari di 38 milioni di euro. Al suo interno: mostre permanenti e temporanee, strade del vino, degustazioni, un'enoteca con 800 etichette, installazioni teatrali, musica, una biblioteca, boutique e il ristorante Le7 (al settimo piano, affidato al gruppo Nicolas Lascombes). Cucina contemporanea creati-

va nel rispetto della tradizione regionale, anticipa il sito, con carta dei vini importante da 500 referenze. Il ristorante sarà accessibile a pranzo e cena senza passare dalla biglietteria e potrà ospitare fino a 70 commensali in sala, con 35 posti in più in terrazza, con vista su Bordeaux e la Garonna. Per un break veloce, invece, i visitatori del museo potranno rivolgersi all'e-



nibile (visto che il 70% dell'energia è autoprodotta) ricoperto in vetro serigrafato e alluminio iridescente. Chi è stato a Expo Milano immagini un padiglione grande quanto il Palazzo Italia, con oltre 13 mila metri quadrati in dieci piani, fino a 55 metri di altezza (il belvedere è a 35 metri). Del resto, la Fondazione Cité du vin, presieduta da Sylvie Cazes (ricca proprietaria di chateau e ristoranti), ha affidato il concept (dopo una selezione di oltre 110 progetti) ad architetti del calibro di Xtu (che a Expo hanno firmato il padiglione Francia ma anche il museo preistorico di Jeongok in Corea del Sud) e le scenografie interne agli inglesi di Casson Mann Ltd. Con 14 mila metri quadri di superficie, nasce con l'o-

biiettivo di andare oltre non solo al tradizionale ruolo che tutte le strutture dedicate al vino finiscono per assumere, quello di centri di degustazione, ma anche all'idea stessa di museo. "L'essenza di questo luogo è culturale - racconta il direttore Philippe Massol -. Si parla di civilizzazione del vino, di arte... l'idea è che l'ospite esca di qui con un profondo rispetto per il nostro prodotto". Per arrivare a questo, è stato fatto ampio uso di installazioni multimediali, progettati dallo studio londinese Casson-Mann. La visita (lo spazio espositivo misura 3 mila metri quadri, con 19 spazi a tema) si consuma in parte in piedi, in parte seduti, mentre davanti ti scorrono immagini e filmati sui "paesaggi del vino" nel mondo: una ventina, tra cui la Valdobbiadene. A un certo punto si viene imbarcati su una nave che attraversa gli Oceani e la Storia, a tratti si viene invitati ad assistere, in posizione semidistesa, a proiezioni di dipinti dedicati a Bacco e Venere.



Almo Daily Menu Vaschetta gr. 100
€ 0,39



Almo Daily Menu Barattolo gr. 85
€ 0,49



Almo Daily Menu Barattolo gr. 400
€ 0,79

Vasto assortimento per tutti i gusti



Almo Daily Menu Barattolo gr. 400
€ 0,79



Almo Daily Menu Barattolo gr. 800
€ 1,49

Morbido Pate' di alta qualità



EFFEVETERINARIA



www.effeveterinaria.it

via dei Falegnami, 9 Zona ind. Bardano - Orvieto - via delle Acacie, 26 Ciconia - Orvieto
Tel. 0763 316372 - e-mail:effvet@tin.it

VILLA D'ESTE:



a portata di mano
un capolavoro unico

Tante sono le bellezze sparse per la nostra penisola. Alcune in regioni che, spesso, non teniamo nel dovuto conto. Vedi il Lazio, territorio oscurato dalla fama di Roma ma ricco di posti belli ed unici.

Villa d'Este, capolavoro del giardino italiano e inserita nella lista UNESCO del patrimonio mondiale, con l'impressionante concentrazione di fontane, ninfei, grotte, giochi d'acqua e musiche idrauliche costituisce un modello più volte emulato nei giardini europei del manierismo e del barocco.

Il giardino va per di più considerato nello straordinario contesto paesaggistico, artistico e storico di Tivoli, che presenta sia i resti prestigiosi di ville antiche come Villa Adriana, sia un territorio ricco di forre, caverne e cascate, simbolo di una guerra millenaria tra pietra e acque. Le imponenti costruzioni e le terrazze sopra terrazze fanno pensare ai Giardini pensili di Babilonia, una delle meraviglie del mondo antico, mentre l'adduzione delle acque, con un acquedotto e un traforo sotto la città, rievoca la sapienza ingegneresca dei romani.

Il cardinale Ippolito II d'Este, dopo le delusioni per la mancata elezione pontificia, fece rivivere qui i fasti delle corti di Ferrara, Roma e Fontainebleau e rinascere la magnificenza di Villa Adriana. Governatore di Tivoli dal 1550, carezzò subito l'idea di realizzare un giardino nel pendio dirupato della "Valle gaudente", ma soltanto dopo il 1560 si chiari il programma architettonico e iconologico della Villa, ideato dal pittore-archeologo-architetto Pirro Ligorio e realizzato dall'architetto di corte Alberto Galvani.

Le sale del Palazzo vennero decorate sotto la direzione di protagonisti del tardo manierismo romano come Livio Agresti, Federico Zuccari, Duranto Alberti, Girolamo Muziano, Cesare Nebbia e Antonio Tempesta. La sistemazione era quasi completata alla morte del cardinale (1572). Dal 1605 il cardinale Alessandro d'Este diede avvio ad un nuovo programma di interventi per il restauro e la riparazione dei danni alla vegetazione e agli impianti idraulici, ma anche per creare una serie di innovazioni all'assetto del giardino e alla decorazione delle fontane. Altri lavori furono eseguiti negli anni 1660 - 70, quando fu coinvolto lo stesso Gianlorenzo Bernini. Nel XVIII secolo la mancata manutenzione provocò la decadenza del complesso, che si aggravò con il passaggio di proprietà alla Casa d'Asburgo. Il giardino fu pian piano abbandonato, i giochi idraulici, non più utilizzati, andarono in

rovina e la collezione di statue antiche, risalente all'epoca del Cardinal Ippolito, fu smembrata e trasferita altrove. Questo stato di degrado proseguì ininterrotto fino alla metà del XIX secolo, quando il cardinale Gustav von Hohelohe, ottenuta in enfiteusi la villa dai duchi di Modena nel 1851, avviò una serie di lavori per sottrarre il complesso alla rovina. La villa ricominciò così ad essere punto di riferimento culturale, e il cardinale ospitò spesso, tra il 1867 e il 1882, il musicista Franz Liszt (1811 - 1886), che proprio qui com-

Allo scoppio della prima guerra mondiale la villa entrò a far parte delle proprietà dello Stato Italiano, fu aperta al pubblico e interamente restaurata negli anni 1920-30. Un altro radicale restauro fu eseguito, subito dopo la seconda guerra mondiale, per riparare i danni provocati dal bombardamento del 1944.

A causa delle condizioni ambientali particolarmente sfavorevoli, i restauri si sono da allora susseguiti quasi ininterrottamente nell'ultimo ventennio (fra questi va segnalato almeno il recente ripristino delle Fontane dell'Organo e del "Canto degli Uccelli").

Nel 2014 è stato il decimo sito statale italiano più visitato, con 451.999 visitatori e un introito lordo totale di 2.246.879 Euro. Proprietà del MIBACT, dal dicembre del 2014 la Villa è entrata a far parte dei musei e dei luoghi della cultura gestiti dal Polo Museale del Lazio. Un viaggio in un posto unico senza bisogno di prendere aerei.



pose Giochi d'acqua a Villa d'Este, per pianoforte, e tenne, nel 1879, uno dei suoi ultimi concerti.

Trapani e l'aborto.

E' andato in pensione l'unico medico non obiettore di coscienza dell'ospedale di Trapani, sola struttura pubblica della città. E alle donne che decideranno di interrompere la gravidanza non resta che andare fuori.

Un caso denunciato dalla Cgil e dalla Uil che parlano di lesione palese di un diritto. La

vicenda viene fuori sulle pagine di un quotidiano locale, dove si racconta che l'unico non obiettore dei sette medici del reparto di Ginecologia del Sant'Antonio Abate non è più in servizio. Restano i sei colleghi, tutti obiettori appunto. Ma le rappresentanti sindacali di Cgil e Uil, Antonella Granello e Antonella Parisi, non ci stanno e chiedono un incontro urgente al direttore generale dell'Asp Fabrizio De Nicola per aprire un confronto "sul problema dell'interruzione volontaria di gravidanza e sul potenziamento dei consultori". "L'azienda sanitaria - scrivono le due sindacaliste - è tenuta a garantire alle donne che ne fanno richiesta il diritto all'interruzione volontaria della gravidanza stabilito dalla legge 194. Ciò che sta venendo meno a Trapani e in provincia è il principio di autodeterminazione delle donne a cui deve essere garantito il diritto libero e gratuito affinché possano scegliere

autonomamente di diventare madri senza discriminazioni e a seconda delle condizioni personali di ognuna". Per le due sindacaliste, inoltre, c'è il rischio che col venir meno



della possibilità di rivolgersi all'ospedale pubblico aumentino gli aborti clandestini. Allo stato, rendono noto i sindacati, a Trapani ci sono 600 richieste di interruzione volontaria di gravidanza all'anno. "In questo modo - spiegano - si rischia di tornare indietro di 40 anni". Nel dibattito interviene il direttore sanitario dell'ospedale, Francesco Giurlanda. "Il medico che viene assunto - spiega - può in qualsiasi momento dichiararsi obiettore di coscienza". In ogni caso, secondo Giurlanda, si potrebbe ricorrere a una convenzione esterna con privati. Oppure rivolgersi ad altre strutture pubbliche. Quella più vicina è l'ospedale di Castelvetrano, piccolo centro distante da Trapani 80 chilometri, dove è possibile sottoporsi all'interruzione volontaria di gravidanza. Suggestimenti che non piacciono ai sindacati pronti a intraprendere iniziative a tutela delle donne.

Aumento bollette.

Negli ultimi cinque anni le famiglie italiane hanno visto crescere i costi per l'utilizzo dell'energia elettrica a fini domestici del 25,56%: è questo il risultato di una ricerca del Centro Studi ImpresaLavoro che ha studiato l'andamento dei prezzi dell'energia elettrica per le famiglie in tutta Europa. L'analisi ha preso in considerazione i prezzi medi dell'energia fornita a consumatori domestici e il loro andamento dal 2010 ad oggi. Rispetto a cinque anni fa

tra i 28 Paesi oggetto del monitoraggio solo in sei nazioni il prezzo dell'energia domestica è diminuito: Ungheria (-30,63%), Malta (-23,52%), Repubblica Ceca (-6,25%), Slovacchia (-4,24%), Cipro (-2,17%) e Svezia (-1,90%). In tutti gli altri casi la bolletta elettrica delle famiglie è cresciuta con aumenti anche consistenti: + 56,65% in Lettonia, +51,96% nel Regno Unito, +47,91% in Grecia, +40,43% in Portogallo. Tra le grandi economie cresce l'onere per le famiglie anche in Spagna (+30,73%), Francia (+25,29%), Germania (+22,52%) e, come detto, Italia (+25,56%).

Nel nostro Paese, quindi, il costo per l'energia elettrica domestica (tasse incluse) è passato da 0,1943 euro per kWh del 2010 a 0,2439 euro per kWh del 2015. Stimando nel 2015 un consumo medio annuo per famiglia

di 2.579 kWh (Fonte: osservatoriofacile.it) si ottiene un costo a carico di ogni famiglia per la sola bolletta elettrica di 629 euro su base annua. A livello europeo solo in Irlanda, Germania e Danimarca l'energia costa di più che nel nostro Paese. Se la stessa famiglia, infatti, si trovasse a vivere in Francia risparmierebbe 203,61 euro su base annua; 73,50 euro se visse nel Regno Unito e 25,66 euro se visse in Spagna. In Germania, invece, il conto sarebbe più elevato: +131,40 euro. Quelli descritti



sono costi comprensivi di tasse e accise, che nel nostro Paese rappresentano il 38,79% del prezzo finale. Un dato superiore sia alla media dell'Area euro (37,85%) sia dell'Unione Europea (32,62%). Rispetto all'Italia, l'incidenza delle imposte risulta più elevata solo in Danimarca (68,38%), Germania (51,53%) e Portogallo (49,54%). Al contrario, il fisco pesa meno nella bolletta delle famiglie in tutte le altre economie continentali: Regno Unito (4,76%), Spagna (21,37%) e Francia (34,10%).

Prodotti falsi 2015:

Nel 2015 gli italiani hanno speso 6,9 miliardi di euro per acquistare prodotti contraffatti, la crescita è del 4,4% rispetto al 2012. Produrre e commercializzare gli stessi prodotti nei circuiti dell'economia legale comporterebbe 100.515 unità di lavoro in più. Senza la contraffazione, la produzione interna registrerebbe un incremento di 18,6 miliardi di euro, con un valore aggiunto di 6,7 miliardi. È quanto emerge da una ricerca del Censis per il Ministero dello Sviluppo Economico (Direzione Generale Lotta alla contraffazione-Uibm) presentata oggi a Roma nell'ambito della 'Settimana nazionale anticontraffazione' che si svolge dal 13 al 19 giugno. L'emersione della contraffazione significherebbe anche un aumento del gettito fiscale, tra imposte dirette (su impresa e lavoro) e indirette (Iva), perché oggi il mercato del falso sottrae all'erario 1,7 miliardi di euro. Se si considerano anche le imposte che deriverebbero dalla produzione attivata in altri settori dell'economia, il gettito fiscale complessivo aumenterebbe a 5,7 miliardi di euro, pari al 2,3% del totale delle entrate dello Stato per le stesse categorie di imposte.

Al primo posto dei prodotti contraffatti l'abbigliamento e gli ac-

cessori, il cui valore sul mercato nazionale del falso è stimabile in 2,2 miliardi di euro, pari al 32,5% del totale. Segue il settore degli audiovisivi, con un valore di spesa pari a quasi 2 miliardi



(il 28,5% del totale). Vengono contraffatti anche i prodotti alimentari, per un valore di 1 miliardo di euro nell'ultimo anno, pari al 14,8% del totale. Tra i prodotti in crescita negli ultimi tempi ci sono gli apparecchi e i materiali elettrici, soprattutto cellulari e componenti, con un valore di spesa di 732 milioni di euro (il 10,6% del totale). Dal 2008 al 2015 l'Agenzia delle Dogane e la Guardia di Finanza, per fermare questo fenomeno, hanno effettuato più di 131.000 sequestri, determinando il ritiro dal mercato di 432 milioni di articoli contraffatti. Il valore complessivo della merce sequestrata nel periodo 2008-2014 è di 4,5 miliardi di euro. Il 51% di tutte le merci sequestrate alle dogane nell'ultimo anno proveniva dalla Cina.



è il look tipico di questa danza in cui i capelli sono sciolti al vento, selvaggi, e in cui è presente spesso un foulard rosso, simbolo di una passione travolgente. È la danza d'amore in cui la donna si lascia corteggiare ed è sempre la donna che sceglie e dice il suo sì con i passi tipici prestabiliti. Invece se volete rivivere un

duello come quelli che si facevano un tempo, si danza tra figure maschili. Si tratta della pizzica-scherma, in cui la forte gestualità delle mani simula i coltelli. Il tutto non prescinde ovviamente dall'atmosfera surreale che regalano i tamburelli. La danza si fa teatro dunque. Possiamo restare fermi, guardare o semplicemente ballare, saltello dopo saltello, seguendo solo una regola: il divertimento.

In viaggio per il sud: dall'alligalli alla taranta.

Passano gli anni, ma il ballo rimane l'attività preferita di chi sa come divertirsi. C'è chi ama volteggiare con il liscio e chi vibra con i ritmi latini. Perché no, si va anche a scuola di ballo, bisogna imparare i passi per muoversi nel modo giusto, contare ed andare a tempo. Ma quando ascoltiamo qualcosa che non è nel nostro repertorio, che batte un ritmo che non ha i passi che conosciamo, se vogliamo ballare cosa succede? Già da tempo, sono sempre più diffuse, in occasioni di sagre e

feste di piazza, le musiche del sud Italia. Il loro ritmo trascinate è una moda che non viene superata. Spesso mi è capitato di ammirare il coraggio di chi in queste occasioni si butta in pista accennando un timido alligalli pur di ballare! Ma se vi piacciono tanto le musiche come la taranta per esempio, lasciamo da parte il manuale del bravo ballerino e affidiamoci e ciò che ci tramanda la tradizione. Anche noi possiamo lasciarci mordere dal mitico ragno del salento! Fra il sacro e il profano, affidiamo-

ci alle grazie di San Paolo che rende immuni dai morsi velenosi e godiamoci il fascino di ciò che rimane dei riti Dionisiaci dell'antica Magna Grecia. La famosa tarantola del sud, pare che un tempo non perdonasse, arrecando malesseri fisici e depressione. Leggenda vuole che l'unico rimedio terapeutico fosse l'ascolto di una apposita musica basata su un ritmo frenetico e intenso sul quale la vittima doveva danzare, sudare e sfogare le oscurità dell'inconscio e dei propri malesseri. Un mal di vi-

vere che spesso si annidava anche nei meccanismi della società in cui si viveva. Era una danza quasi riconducibile all'esorcismo ed aveva funzione di guarigione fisica, morale e sociale. Fra le tematiche della musica del sud, ovviamente, si lascia spazio anche all'amore. La pizzica può diventare la danza giusta per il corteggiamento, fatta di sguardi ammalianti, atteggiamenti di fuga e inseguimenti. Affascinanti giravolte sottolineate rigorosamente dai vortici creati dalle morbide gonne lunghe. Questo

Soluzioni ideali per la tua casa

E' arrivata l'estate, provvedete al vostro relax!

La New Service s.r.l. è in grado di offrirvi tutto ciò di cui avete bisogno: esperta in trattamento acque, la nostra azienda ha maturato anni di esperienza nella manutenzione di piscine e finalmente è in grado di garantirvi prestazioni che vanno, dalla pulizia alla correzione del Ph dell'acqua. Potrete dire addio a irritazioni, cattivi odori ed alghe che proliferano anche durante il periodo di chiusura delle vostre piscine; tramite un vasto campionario potrete assicurarvi una disinfezione attraverso una gamma di prodotti resistenti alla temperatura, senza odori e di semplice utilizzo. Inoltre, è possibile effettuare la pulizia con prodotti specifici, disincrostanti e sanificanti.

Ci sono dei punti della piscina che spesso sono sottovalutati, in particolare gli spazi perimetrali dove proliferano batteri patogeni di funghi e verruche. Questi ambienti necessitano di una sanificazione e pulizia affinché la piscina presenti un'acqua pura e cristallina. Abbiamo prodotti in grado addirittura di rimuovere i depositi di creme e oli dal bordo piscina. Non perdetevi tempo! Il nostro staff è a disposizione per fornirvi tutte le informazioni necessarie e per consigliarvi il meglio. Correte da noi prima di tuffarvi in piscina!!!



LA TERMIDRAULICA
express di Rago Mauro

Via dei Tessitori 10/a - Bardano - Orvieto (TR)
Tel 0763.316046

Domande Esenzione Canone RAI.

"E' in corso in questi giorni la trasmissione all'Acquirente unico da parte dell'Agenzia delle Entrate delle informazioni sui soggetti che non devono pagare il canone mediante accredito nelle fatture elettriche.

Alla scadenza prevista sono state presentate 817 mila dichiarazioni sostitutive di cui 220 mila per via telematica".

Lo afferma il direttore dell'Agenzia, Rossella Orlandi, nel corso di un'audizione alla Camera sull'anagrafe tributaria.

Per l'invio delle dichiarazioni necessarie a non pagare il canone Rai nelle fatture elettriche "la legge ha posto un termine, necessario alle aziende elettriche per rispettare la scadenza del primo luglio. Noi abbiamo fatto i salti mortali per darli i dati".

"Per le dichiarazioni presentate fino al 16 maggio c'è l'esenzione per i primi sei mesi, per quelle che arrivassero dopo parte dal mese successivo", aggiunge.

Rispetto al termine, "noi abbiamo accettato anche le dichiarazioni arrivate nei giorni immediatamente successivi.



Abbiamo cercato di prendere proprio tutti i dati, anche quelli arrivati prima della pubblicazione del provvedimento dell'Agenzia delle Entrate con formati non idonei li abbiamo comunque accettati", spiega Orlandi.

"L'attività di adempimento presenta delle difficoltà dovute alla necessaria attività di normalizzazione degli indirizzi volta a correggere eventuali errori o incoerenze e completare le informazioni mancanti", osserva il direttore delle Entrate sottolineando come "una volta individuati i soggetti potenzialmente destinatari dell'addebito del

canone in fattura è necessario verificare la presenza di eventuali situazioni che prevedono la necessità di non addebitare il canone agli utenti, in particolare per i soggetti che hanno presentato la dichiarazione di non detenzione, i soggetti che hanno dichiarato di non dover pagare il canone in quanto addebitato ad altri componenti della famiglia, i

soggetti che hanno già effettuato un pagamento per il 2016 con le precedenti modalità, i soggetti che effettuano il pagamento del canone mediante addebito sulla pensione e i soggetti esentati dal pagamento".

"E' solo nell'ipotesi che un cittadino abbia più utenze elettriche intestate con la tariffa agevolata per prima casa, il che vorrebbe dire che è scorretto, che o cambia tariffa oppure paga il canone Rai" anche sulla seconda casa.

Lo afferma il direttore dell'Agenzia delle Entrate, Rossella Orlandi, in audizione alla Camera, spiegando che "è una questione di correttezza" e che "se il cittadino ha correttamente una tariffa non residenziale per le utenze delle seconde o terze case non è tenuto a pagare" più volte il canone e non deve fare niente.

Il primo museo sott'acqua in Europa.

Nel mondo ci sono dei musei che vale davvero la pena visitare perché sono molto originali e offrono delle opere davvero molto interessanti. Oggi ti vogliamo parlare di un museo molto speciale che si trova in Spagna, precisamente alle Canarie.

Devi ben sapere che è davvero speciale perché è il primo museo che è stato costruito sott'acqua in Europa. Come puoi ben vedere dalle foto, il museo espone delle statue che raffigurano persone di ogni tipo, da bambini a persone anziane.

Bisogna sapere che le opere d'arte si trovano ad una profondità davvero notevole che raggiunge ben 14 metri. Le bellissime statue che si trovano nel fondale marino sono state realizzate dall'artista britannico Jason deCaires Taylor.

Quest'ultimo ha creato opere d'arte molto simili anche in altri posti come per esempio

in Messico o in India. Ovviamente il museo non può essere raggiunto da tutti ma solo da chi sa nuotare bene.

Con delle pinne, un tubo e una maschera, puoi goderti questo spettacolo davvero unico. Come puoi ben notare dalle immagini, le persone delle sculture sono raffigurate in momenti differenti. C'è chi scatta una foto, chi legge un libro o chi invece è impegnato con il telefono cellulare. Lo



scopo dell'artista è quello di valorizzare la natura e il mondo vegetale ed animale. Se hai la possibilità di andare alle Canarie e ti piace fare immersioni, non puoi di certo perderti questo museo subacqueo.

Auto elettriche.

In tutto il mondo circolano più di un milione di auto elettriche, 1,15 per la precisione, e nel 2015 c'è stato un fortissimo incremento delle vendite rispetto al 2014, +70%, con 477.000 unità vendute.

Lo rivela un rapporto dell'agenzia per l'energia dell'Ocse, l'IEA, diffuso sul sito dell'agenzia stessa. La Cina l'anno scorso è diventata il maggior mercato mondiale dell'auto elettrica. Cina, Stati Uniti, Olanda e Norvegia assommano da sole il 70% delle vendite dei veicoli di questo tipo al mondo.

Il numero di paesi con una

quota di mercato dell'auto elettrica superiore all'1% è passato da 3 nel 2014 a 6 nel 2015. La crescita di questi veicoli è stata aiutata da un boom dei distributori di ricarica. Solo in Cina, nel 2015 questi distributori sono aumentati del 350%. Secondo l'IEA, l'auto elettrica è l'unica tecnologia che l'anno scorso ha fatto i progressi necessari per raggiungere l'obiettivo del contenimento del riscaldamento globale entro i 2 gradi.

"Le auto elettriche sono circa 10 anni indietro all'eolico e al solare in termini di diffusione e sviluppo tecnologico - spiega l'economista capo dell'IEA, Laszlo Varro -. Tuttavia, questa tecnologia sta prendendo l'abbrivio. Le auto elettriche con questo nome sempre più immaginario del consumatore".



autover



OGGI COME IERI
Service Volkswagen
INOLTRE
Scopri il marchio Skoda

CARO CLIENTE,

Da 30 anni la nostra azienda rappresenta un punto di riferimento sul territorio per chi vuole prendersi cura della propria automobile, per chi cerca l'affidabilità di un marchio prestigioso ma anche la garanzia e la serietà che soltanto le persone di cui ti fidi ti possono assicurare.

Se oggi AUTOVER è una realtà solida e strutturata è soprattutto grazie a Te che ci hai accordato fiducia ed hai apprezzato il nostro lavoro, dai consigli sull'acquisto di una nuova vettura all'assistenza tecnica in officina.

E per questo non smetteremo mai di dirti **GRAZIE!**

Voi siete sempre stati la nostra forza, il nostro primo "biglietto da visita", la nostra migliore pubblicità, lo stimolo a fare di più e meglio. Ed è pensando a voi che AUTOVER ha deciso di crescere.

Molte volte fare un passo indietro non vuol dire indietreggiare bensì prendere la rincorsa per poter saltare più in alto e raggiungere nuovi obiettivi. Noi lo stiamo facendo, come sempre, mettendoci innanzitutto la nostra faccia.

AUTOVER è da anni Service Partner Volkswagen ed ora, in più rispetto al passato, oltre al marchio Volkswagen, da noi potrai trovare anche una vasta gamma di vetture Skoda e Audi, nuove e a km 0, a prezzi imbattibili e con promozioni tagliate su misura per te.

Vienici a trovare nel nostro showroom per scoprire tutte le novità, seguici sul nostro sito, su Facebook e Twitter. A settembre poi sarai tu il protagonista della festa per i nostri 30 anni di attività.

OGGI COME IERI LASCIATI GUIDARE, LA TUA GARANZIA SIAMO NOI

Loredana e Francesco

autover

VENDITA - ASSISTENZA Via dei Vasari, 2 - Orvieto (TR) - Tel. e Fax 0763.316244 - info@autoverorvieto.it

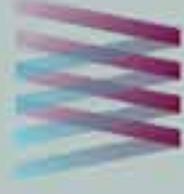


 altaroocca
wine
resort



 altaroocca
restaurant



 altaroocca
spa



ristorante

relax&spa

matrimoni

eventi

meeting

Altaroocca Wine Resort | Rocca Ripesena 62 Orvieto | Tel. 0763 344210 0763 393437 | altaroocawineresort.com